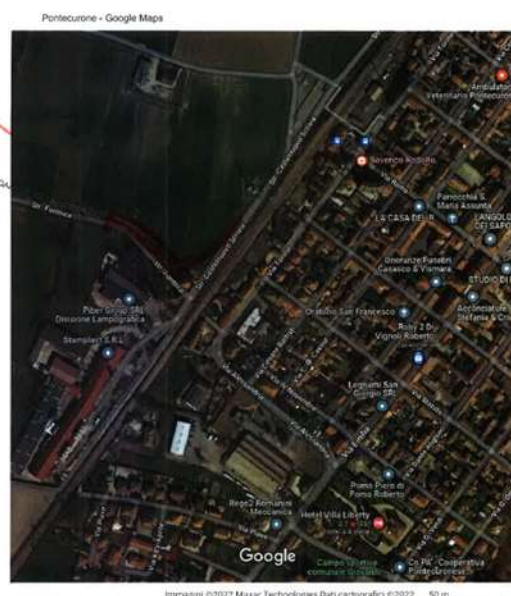
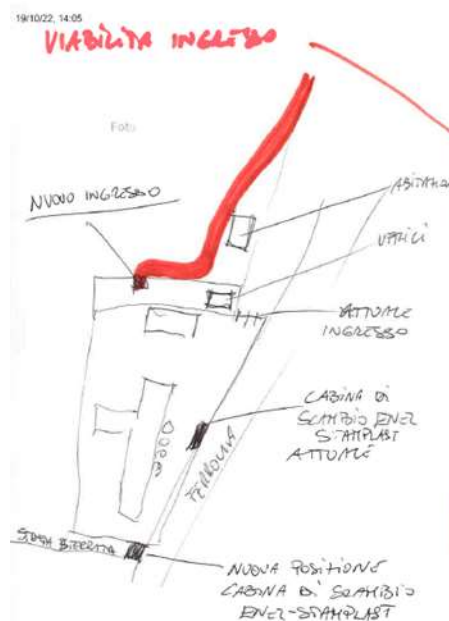


Domande in relazione al Dossier di progetto – ditta Stamplast

- Pag. 21: nella foto 9, in riferimento alla nuova linea ferroviaria, in alto a destra c'è una palazzina molto prossima che sono gli uffici della Stamplast. Importante capire a che distanza verrà posizionata la ferrovia rispetto agli uffici. Quanto spazio che rimane è fondamentale per valutare se rimane l'ingresso attuale per i mezzi pesanti oppure bisogna realizzare un altro ingresso, ed eventualmente se l'attuale accesso abbia spazio a sufficienza per le sole autovetture nei due sensi.
- Pag 22. Adeguamento strada per Castelnuovo Scrvia con nuovo cavalcavia (a seguito della cui realizzazione verrà demolito il vecchio): dallo stabilimento Stamplast i mezzi effettuano numerosi trasferimenti verso la logistica, che è il capannone prossimo al cavalcavia in Via Milano, passando per il paese. Quale sarà la tempistica dell'intervento del nuovo cavalcavia e quale può essere la viabilità alternativa per i mezzi pesanti diretti alla Logistica Piber Group durante i lavori. Chiediamo inoltre nel nuovo cavalcavia un migliorare accesso per i mezzi pesanti.
- Pag 38: barriere antirumore. Nel primo capannone, prossimo alla villa liberty vi è una produzione di etichette realizzata con una macchina offset (di estrema precisione). Potrebbero esserci delle vibrazioni, di che tipo? Potrebbero mettere in crisi la macchina da stampa avete previsto degli interventi che possono essere messi in atto per mitigare le vibrazione durante i passaggi dei treni?. Ad oggi non vi sono problemi di interferenza con la linea ferroviaria attuale; con le linea nuova potrebbero esserci? C'è uno studio che possiamo vedere?
- Nel Dossier di progetto a Pag 44: zone di cantierizzazione. Non vi sono aree prossime alla Stamplast. Si chiede conferma di tale lettura. A pag 65 della presentazione PFTE, al contrario, pare vi sia un'area tecnica gialla. Quale delle due versioni è corretta? Se lo è questa seconda, potrebbe esserci una commistione con le due palazzine abitazioni e uffici della Stamplast. Si chiede di valutare altre aree, anche in terreni prossimi di proprietà della stessa Stamplast (verrà inviato un estratto di mappa ove individuate terreni di proprietà della Stamplast che potrebbero essere destinati alla cantierizzazione)
- Proposta di spostare l'ingresso dei mezzi pesanti attraverso una curva a destra su via Formica e spostare l'attuale cabina oltre il muro di delimitazione area Stamplast (verso Tortona) nella strada bianca che verrà chiusa (la realizzazione della eventuale nuova cabina prima dello spostamento dell'attuale onde evitare di fare un fermo produzione). Da valutare un nuovo assetto per l'accesso e l'uscita dei mezzi pesanti: lavorano su 3 turni (6-14-14-22-22-6) 7 giorni su 7 e quindi c'è un costante flusso di mezzi pesanti, circa 20/30 mezzi pesanti nelle 8 ore lavorative della giornata più ad ogni cambio turno circa 50 autovetture dei dipendenti in ingresso ed in uscita più i corrieri e furgoni. Se dovesse essere spostato l'ingresso all'area produttiva bisogna rivalutare anche tutta la viabilità interna per autovetture e mezzi pesanti, considerando i flussi dei veicoli e la riduzione dell'area del sito Stamplast per il passaggio dei quadruplicamento si prevede una limitazione delle potenzialità produttive dello stabilimento; vedi proposta sintetica



All'interno della Stamplast si producono contenitori in materie plastiche per alimenti con standard elevati sia in termini di qualità del prodotto che di sicurezza del prodotto stesso per tutta la filiera alimentare, il sito produttivo è certificato, Stamplast è certificata UNI EN ISO 9001, assicura la qualità costante dei manufatti. I prodotti vengono realizzati all'interno di un ambiente controllato dal punto di vista igienico-sanitario, secondo lo standard tecnico BRCGS Packaging Materials.

Inoltre STAMPLAST nel fare crescere la diffusione dei principi etici lungo le catene di fornitura globali ha applicato la metodologia Sedex seguendo l'audit SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit), l'audit sociale più utilizzata al mondo che consente alle aziende di valutare i propri fornitori, monitorare le condizioni di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori, l'ambiente di lavoro e le Business practices sull'etica d'impresa. Il luogo di lavoro dei dipendenti Stamplast è sempre stata una priorità, che oggi ha nel suo organico più di 120 dipendenti.

Sempre al fine di garantire i requisiti di sostenibilità dei propri prodotti STAMPLAST si è certificata secondo il nuovo standard ISCC PLUS, International Sustainability & Carbon Certification che permette alle aziende della filiera di monitorare e dimostrare la sostenibilità dei propri prodotti attraverso il controllo di requisiti di sostenibilità, di tracciabilità e del bilancio di massa dell'intero sistema. STAMPLAST si è così certificata come unità di conversione di Polipropilene di origine Bio-Based (da origine non fossile) o da riciclo chimico, per poter partecipare a potenziali mercati per materie prime certificate ISCC PLUS scegliendo come catena di custodia il mass balance.

Queste sono caratteristiche fondamentali per la continuità e competitività del sito produttivo Stamplast essendo fornitore di numerose multinazionali a livello mondiale, data la vicinanza dell'intervento (poche decine di metri dalla produzione) se solo uno di questi requisiti andasse a mancare oppure non essere più certificabile causate dalle interferenze con la realizzazione e la messa in funzione del quadruplicamento ferroviario causerebbe la chiusura del sito produttivo sito in Pontecurone non essendo più strategico, causando la perdita di lavoro a numerose famiglie.

Per tale motivo si chiede di spostare più a Nord del sito Stamplast (verso l'autostrada A21) il quadruplicamento della ferrovia al fine di allontanare il più possibile sia i lavori che poi la messa in funzione della realizzazione della ferrovia, evitando problematiche espresse precedentemente e la chiusura in futuro del sito produttivo.